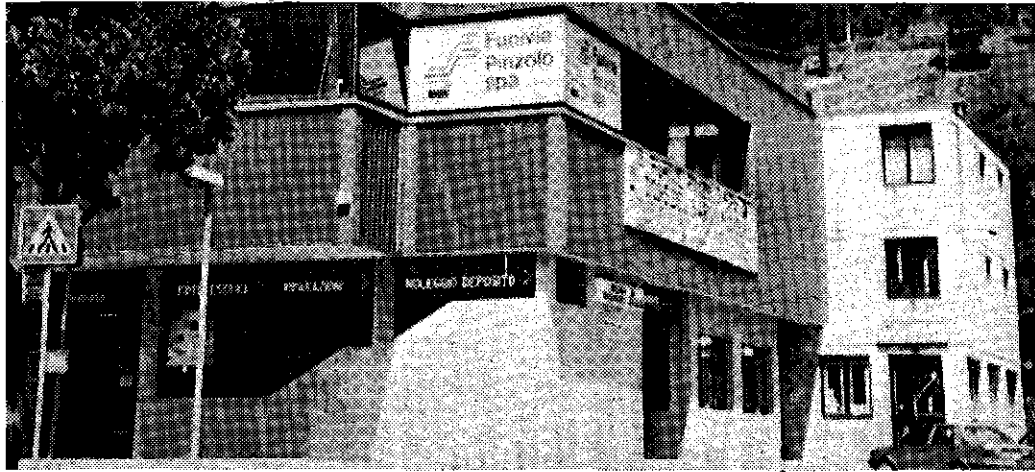


Rilancio

Una decisione attesa da amministratori e operatori economici



Iniezione di milioni per la indebitata società delle funivie di Pinzolo

Pinzolo rinsangua le funivie

*Il Consiglio comunale delibera di acquistare azioni per 867 milioni
Un dubbio: quando saranno versati? «Unione» ha abbandonato l'aula*

(g.c.) - La seduta di consiglio comunale di martedì sera non ha tradito né le attese della popolazione di Pinzolo né le aspettative della gente di Rendena che ha affollato la sala consiliare. Il problema della sottoscrizione dell'aumento di capitale dalla Spa Funivie da parte del Comune si è concluso in maniera positiva. Dopo mesi di attesa, qualche incertezza e un paio di perizie, Pinzolo ha compiuto un passo fondamentale per il rilancio della società delle funivie: un passo lungo 867 milioni. Ma li verserà subito o quando tutti gli altri azionisti avranno fatto il loro

dovere? Ecco un'altra questione su cui si discuterà, tirando da una parte o dall'altra il testo della delibera.

Alla decisione di Pinzolo guardavano tutti gli altri Comuni della valle prima di muoversi. Pure gli imprenditori aspettavano le mosse del capoluogo di Rendena. Il primo segnale, responsabile che la società si sarebbe dovuta aiutare, era venuto dalla Famiglia cooperativa di Pinzolo, che aveva acquistato qualche mese fa ben 400 milioni in obbligazioni. Sulla sua scia altri, sono intervenuti e l'altra sera è arrivato il Comune con 867 milioni 480

mila lire, per 72.290 azioni.

L'esempio del Comune di Pinzolo verrà seguito dagli altri municipi della Rendena: in breve sembra si possano raccogliere dai 5 miliardi e mezzo ai 4 miliardi di capitale: altrettanto lo dovrebbe concedere in mutuo agevolato la Provincia e da quel momento la situazione finanziaria della società dovrebbe venir sanata.

Il problema per il futuro sarà quello di non dover ricadere negli errori commessi sin qui, di rivedere l'assetto amministrativo della società, di intervenire nel controllo come suggerito in Consiglio

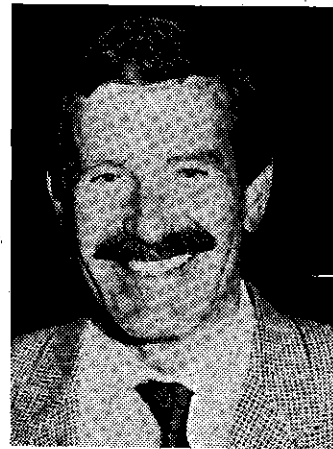
dai rappresentanti di Unione per il progresso, allontanati dall'aula prima della votazione per incompatibilità. Prima di lasciare la sala hanno letto un documento sul quale vale la pena di meditare. Lo illustreremo nei prossimi giorni.

Il sindaco Mauro Mancina, dal conto suo, ha avuto il coraggio di portare a soluzione un problema importante, essenziale allo sviluppo socio-economico della comunità. Non ultimo quello rilevato dall'avvocato Olivieri nella delibera adottata là dove essa recita che «l'erogazione sarà a completamento della

«Di Pietro rimani»

(g.c.) - A poche ore dalle dimissioni che tanto clamore e polemiche hanno destato e stanno destando in tutto il Paese, il «caso Di Pietro» è entrato nel consiglio comunale di Pinzolo. In apertura di seduta l'avvocato Luigi Olivieri ha proposto di redigere un documento unitario fra i gruppi presenti a pieno sostegno del magistrato del pool di Mani pulite.

La proposta è stata accolta per cui è stato approvato un ordine del giorno un cui si afferma che «il Consiglio comunale di Pinzolo esprime la sua totale solidarietà ed auspica che il dottor Di Pietro possa e voglia rivedere la propria decisione e che comunque il pool Mani pulite e la magistratura tutta possano continuare a svolgere il proprio lavoro in totale libertà».



Mauro Mancina

delle firme agli assessori, problema del nuovo Prg, ecc. Su questi temi ritorneremo specificatamente. Un terzo momento è stato quello dell'approvazione di una serie di delibere di normale amministrazione.

Infine l'approvazione dell'acquisto di azioni della società delle Funivie.